

### **13. LINEE GUIDA COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA**

Nel presente capitolo vengono individuate le probabili emergenze che possono verificarsi all'interno dell'unità produttiva. Per ciascuna emergenza è stata realizzata apposita scheda comportamentale, nella quale si riportano le misure da adottare al fine di ridurre i pericoli connessi ad una non corretta gestione dell'emergenza:

- Scheda n° 01 - Norme comportamentali in caso di incendio per tutti i presenti
- Scheda n° 02 - Norme comportamentali in caso di incendio per il personale incaricato
- Scheda n° 03 - Norme comportamentali in caso di incendio per il personale docente
- Scheda n° 04 - Norme di comportamento in caso di incendio per il personale non docente
- Scheda n° 05 - Norme di comportamento in caso di incendio per gli studenti
- Scheda n° 06 - Norme comportamentali in caso di emergenza per il coordinatore dell'emergenza o suo sostituto
- Scheda n° 07 - Norme comportamentali in caso di terremoto per tutti i presenti
- Scheda n° 08 - Norme comportamentali in caso di crollo per tutti i presenti
- Scheda n° 09 - Norme comportamentali in caso di nube tossica
- Scheda n° 10 - Norme comportamentali in caso di presenza di malviventi nel complesso scolastico
- Scheda n° 11 - Norme comportamentali in caso di segnalazione o presenza di ordigni esplosivi
- Scheda n° 12 - Norme comportamentali in caso di fuga di gas
- Scheda n° 13 - Norme comportamentali in caso di alluvione / allagamento
- Scheda n° 14 - Norme comportamentali in caso di tromba d'aria
- Scheda n° 15 - Norme comportamentali in caso di blackout elettrico
- Scheda n° 16 - Norme comportamentali in caso di infortunio
- Scheda n° 17 - Norme comportamentali in caso di puntura, morso
- Scheda n° 18 - Norme comportamentali in caso di utente violento
- Scheda n° 19 - Norme comportamentali in caso di persona violenta
- Scheda n° 20 - Norme comportamentali in caso di emergenza all'esterno dell'unità produttiva

#### **LINEE GUIDA COMPORTAMENTALI**

I comportamenti dei soggetti interessati alla gestione dell'emergenza devono essere finalizzati al conseguimento dei seguenti risultati:

1. avviare le prime misure necessarie per tenere sotto controllo le cause che hanno determinato l'emergenza;
2. controllare che le persone presenti siano evacuate in sicurezza;
3. verificare se vi siano feriti o dispersi;
4. ottenere l'assicurazione che siano stati chiamati i soccorsi esterni e le autorità competenti;
5. assicurare il libero accesso all'edificio dei mezzi di soccorso;

6. collaborare con i soccorsi esterni al loro arrivo nell'edificio, riferendo il tipo di emergenza in atto, la presenza di eventuali particolari situazioni pericolose, persone disperse, ecc.

Di seguito vengono elencate con l'uso di schede le norme comportamentali da tenere in caso di emergenza suddivise in norme generali e norme specifiche per funzione di incarico.

## **NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO PER TUTTI I PRESENTI**

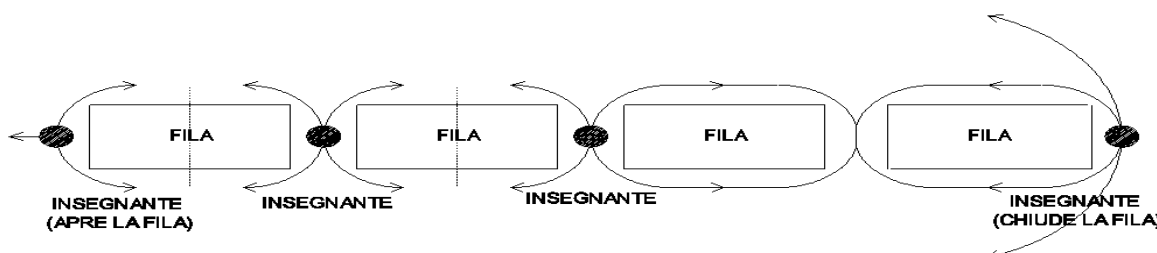
1. Se si individua un principio d'incendio avvertire il coordinatore dell'emergenza o il suo sostituto o un addetto all'emergenza. In loro assenza, azionare il pulsante d'allarme più vicino (se presente) oppure impartire a voce l'allarme.
2. Comunicare il proprio nome, cognome, luogo e tipo di evento dannoso.
3. Avvertire le persone che possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.
4. Non tentare interventi di emergenza, ad esempio utilizzando un estintore: all'interno dell'edificio sono state individuate delle persone che hanno ricevuto una specifica formazione e possono quindi intervenire senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità.
5. Al segnale di allarme prepararsi per l'evacuazione e, al momento della trasmissione stereofonica dell'allarme, abbandonare l'edificio, rispettando le indicazioni degli addetti alla lotta antincendio e alla gestione dell'emergenza del piano.
6. Chiudere bene le porte dopo il passaggio, se si è gli ultimi ad abbandonare il locale.
7. Seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi o delle luci verdi che portano alle uscite e portarsi al punto di raccolta seguendo il percorso di esodo o la via di fuga alternativa indicata dagli addetti alla gestione delle emergenze, senza correre.
8. Se l'incendio si è sviluppato in un altro locale e il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale:
  - chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati;
  - aprire le finestre e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso.
  - se il fumo è penetrato nella stanza filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).
9. Se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai e per nessun motivo deve correre in quanto l'aria alimenterebbe il fuoco. In questi casi cercare di soffocare le fiamme, coprendole con una coperta o con degli indumenti (verificare che non siano costituite da materiale sintetico o simile).
10. Non aprire le porte delle stanze dalle quali esce fumo, perché l'aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione.

## **NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO PER IL PERSONALE INCARICATO**

1. Il personale incaricato dovrà disattivare gli impianti tecnologici (solo in caso di specifico ordine).
2. Controllare che nell'edificio tutto il personale/studenti/visitatori occasionali/ sia sfollato (in particolare controllare servizi igienici, ripostigli, ecc...)
3. Il personale incaricato di allertare i soccorsi dovrà fare la comunicazione, utilizzando il modulo di chiamata allegato al piano di emergenza.
4. Il personale incaricato di mantenere i collegamenti con i soccorsi dovrà collaborare con i soccorritori al loro arrivo, riferendo in maniera chiara tutte le notizie che potranno essere utili sugli occupanti dell'edificio, sugli eventuali disabili presenti ancora all'interno della struttura, e sulla conformazione dell'edificio stesso
5. Il personale incaricato di compiti specifici li dovrà svolgere prioritariamente.

## NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO PER IL PERSONALE DOCENTE

1. In caso di evacuazione uscire dall'aula portando con sé il registro elettronico.
2. L'insegnante esce dall'aula per primo, dopo aver controllato le vie di fuga e guida la fila.



Se si devono evacuare più aule dello stesso piano si deve stabilire un criterio d'ordine d'uscita delle varie aule: l'insegnante addetto all'evacuazione della prima aula esce per primo dopo aver controllato le vie di fuga e guida/apre la fila, controllando i ragazzi dietro a sé; l'insegnante della seconda aula da evacuare effettua la stessa procedura: esce dall'aula, controlla la fila dei ragazzi di fronte a sé (provenienti dalla prima aula) e quelli dietro a sé (provenienti dalla seconda aula); nell'ultima aula di piano che viene evacuata l'insegnante è invece l'ultimo della fila, chiude la fila stessa, controlla che non vi siano pericoli dietro di sé e verifica e controlla i ragazzi davanti a sé.

3. Verificare che la porta dell'aula venga chiusa dopo che sono usciti tutti i presenti.
4. Condurre gli studenti verso il luogo sicuro, seguendo le indicazioni dei percorsi di emergenza.
5. Ad evacuazione avvenuta, presso i punti di raccolta, verificare col registro che tutti gli studenti siano stati evacuati.
6. Eventualmente compilare l'apposito modulo di evacuazione e farlo pervenire alla direzione delle operazioni.
7. Rimanere presso i punti di raccolta con gli studenti finché non verrà decretata la fine dell'emergenza.
8. Gli insegnanti di sostegno cureranno le operazioni di sfollamento degli studenti portatori di handicap o disabili loro affidati.

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO PER IL  
PERSONALE NON DOCENTE**

1. Collaborare con il personale docente all'evacuazione degli studenti.
2. Il personale incaricato dovrà disattivare gli impianti tecnologici (solo in caso di specifico ordine).
3. Il personale appositamente incaricato si occuperà immediatamente di effettuare la apertura dei cancelli.
4. Controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli studenti siano sfollati (in particolare controllare servizi igienici, spogliatoi, laboratori, archivi, ecc...)
5. Il personale incaricato di compiti specifici li dovrà svolgere prioritariamente.

## **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO PER GLI STUDENTI**

1. Appena avvertito il segnale d'allarme si deve immediatamente interrompere ogni attività, al momento della trasmissione stereofonica dell'allarme, abbandonare l'edificio, rispettando le indicazioni degli addetti alla lotta antincendio e alla gestione dell'emergenza.
2. Mantenere la calma, l'ordine e l'unità di classe durante e dopo l'esodo.
3. Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, zaini, ecc...), prendendo eventualmente solo qualcosa per ripararsi dal freddo.

### **GLI STUDENTI CHE AL MOMENTO DELL'EMERGENZA SI TROVANO IN CLASSE**

DEVONO:

1. Disporsi ordinatamente in fila indiana evitando il vociare confuso, grida e richiami.
2. Seguire le indicazioni del docente che accompagna la classe e rispettare le precedenze prestabilite.
3. Camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate, senza spingere ed evitando di correre.
4. Collaborare con il docente per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
5. Attenersi strettamente a quanto ordinato dal docente nel caso si verificano contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

### **GLI STUDENTI CHE AL MOMENTO DELL'EMERGENZA NON SI TROVANO IN CLASSE CON L'INSEGNANTE**

- *se si trovano allo stesso piano della propria aula:* qualora possibile, devono ricongiungersi immediatamente alla propria classe e procedere seguendo le disposizioni impartite; in alternativa dovranno accodarsi ad altro docente.
- *se si trovano ad un piano diverso da quello della propria aula:* devono unirsi alla classe più vicina (entrando in aula o accodandosi al gruppo) e segnalare la propria presenza al docente responsabile di tale classe, il quale avrà il compito di comunicare, al docente della classe di appartenenza, la loro presenza (per esempio tramite passaparola) gli studenti dovranno procedere all'evacuazione rispettando la procedura di evacuazione e seguendo gli ordini impartiti. Una volta giunti al punto di raccolta, si ricongiungeranno alla propria classe di appartenenza.

## **NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA (O SUO SOSTITUTO)**

### **Segnalazione di pericolo**

A seguito di una segnalazione di allarme (verbale o tramite attivazione del segnale di allarme) il coordinatore dell'emergenza (o suo sostituto), in base alle informazioni ricevute dal personale addetto alla gestione dell'emergenza (sia in caso d'incendio che a seguito di un terremoto), valuta la necessità di ordinare l'evacuazione parziale o totale della scuola.

- Nel caso di evacuazione parziale il coordinatore dell'emergenza (o il suo sostituto) dispone agli addetti all'emergenza del piano di procedere ad avvisare **a voce** i docenti delle classi della zona interessata all'emergenza, oppure dispone che sia comunicato tramite altoparlanti il messaggio relativo all'evacuazione parziale della struttura.
- Nel caso di evacuazione totale il coordinatore dell'emergenza (o il suo sostituto) dispone che sia comunicato tramite altoparlanti il messaggio relativo all'evacuazione totale della struttura o, in caso di assenza o mancato funzionamento dell'impianto, **a voce**, locale per locale dagli addetti alla lotta antincendio ed alla gestione dell'emergenza di ogni piano.

### **Chiamata d'emergenza**

In base alle informazioni ricevute dal personale addetto all'emergenza, il coordinatore dell'emergenza (o il suo sostituto) dà indicazione al personale incaricato (di portineria o segreteria) di effettuare la CHIAMATA DI SOCCORSO.

### **Modalità di evacuazione**

Ad avvenuta segnalazione dell'allarme il coordinatore dell'emergenza (o il suo sostituto) deve abbandonare l'edificio e portarsi presso il luogo di raccolta prestabilito per i responsabili dell'evacuazione.

In particolare il coordinatore dell'emergenza (o il suo sostituto) deve:

- non appena raggiunto il punto di raccolta, attendere che il personale addetto ai controlli (insegnanti) abbia verificato le presenze e le comunichino nel più breve tempo possibile.
- ALL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO, RIFERIRE LORO LA SITUAZIONE, IN PARTICOLARE FORNIRE INDICAZIONI SU FERITI E DISPERSI, CON LA COLLABORAZIONE EVENTUALMENTE DELLE PERSONE MAGGIORMENTE AL CORRENTE DELL'EVENTO.



### **Termine dell'emergenza**

Al termine dell'emergenza il coordinatore dell'emergenza (o il responsabile della struttura o il suo sostituto), dopo aver chiesto la consulenza dei Vigili del Fuoco, deve:

- comunicare agli addetti degli impianti tecnologici il ripristino degli impianti;
- dare disposizione agli studenti / personale docente e non docente di rientrare ordinatamente nell'edificio.

Nel caso l'emergenza non possa ritenersi rientrata il coordinatore dell'emergenza (o il responsabile della struttura o il suo sostituto), dispone l'interruzione dell'attività scolastica.

## **NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO PER TUTTI I PRESENTI**

1. Mantenere la calma.
2. Non precipitarsi fuori.
3. Restare nel locale in cui si è e ripararsi sotto un tavolo, scrivania, sotto l'architrave della porta (se in presenza di un muro portante) o negli angoli delle murature portanti.
4. Non sostare al centro degli ambienti.
5. Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi, scaffalature (in quanto cadendo potrebbero causare ferite).
6. Se si è nei corridoi o nel vano scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina.
7. Dopo la scossa di terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio in modo ordinato, con le medesime modalità illustrate per il caso incendio.
8. Recarsi al più presto nella zona di raccolta prestabilita.
9. All'esterno, allontanarsi dall'edificio, da alberi, da lampioni, da linee elettriche e quanto altro pericolante che potrebbe rappresentare un pericolo per l'incolumità delle persone.
10. Cercare un posto dove non ci sia nulla sopra di sé.
11. Non avvicinarsi ad animali spaventati.
12. Gli addetti agli impianti tecnologici (su comunicazione del coordinatore dell'emergenza), prima di abbandonare il fabbricato, chiuderanno l'alimentazione degli impianti tecnologici di interesse (ad es. elettrico, acqua,...).

## **NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI CROLLO PER TUTTI I PRESENTI**

Il crollo può avvenire per diversi motivi, tra i quali:

- cedimento della struttura;
- esplosione per fuga di gas o di origine dolosa;
- crollo in conseguenza d'incendio, terremoto, alluvione.

Se ci si trova coinvolti nel crollo, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela: **ogni movimento potrebbe far cadere altre parti, peggiorando la situazione.**

Se non è possibile liberarsi, cercare di ricavarci una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori.

Chi non è coinvolto nel crollo e non può portare soccorso agli altri, abbandoni l'edificio con calma, evitando i movimenti che potrebbero provocare vibrazioni ed ulteriori crolli.

Nell'uscire segnalare le richieste di soccorso ai soccorritori (indicando numero di persone coinvolte, la loro posizione e le loro condizioni).

Allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta.

## **NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI NUBE TOSSICA**

**Nell'eventuale emergenza dovuta alla presenza di sostanze tossiche/nocive provenienti da nube tossica (fabbriche, depositi, autocisterne, ecc...):**

1. rimanere al proprio posto e non uscire dall'edificio;
2. contattare immediatamente il 115 (soccorso tecnico urgente dei vigili del fuoco) per avere istruzioni in merito;
3. chiudere tutte le finestre e le porte verso l'esterno per impedire ai vapori nocivi di entrare nell'edificio;
4. chiudere i sistemi di condizionamento e ricircolo dell'aria (qualora presenti);
5. raggrupparsi se possibile nelle stanze più interne dell'edificio (più protette);
6. nel caso qualcuno sia fuori dalla propria aula dovrà ricongiungersi immediatamente al proprio gruppo;
7. attendere l'autorizzazione all'evacuazione da parte degli organi competenti e raggiungere il punto di raccolta prestabilito.

## **NORME COMPORTAMENTALI PER LA PRESENZA DI MALVIVENTI NEL COMPLESSO SCOLASTICO**

In caso di presenza di malviventi all'interno dell'edificio scolastico, cercate di mantenere la calma. Ricordatevi che i malviventi sono assoggettati ad una fortissima tensione e che bisogna ad ogni costo evitare che essi abbiano reazioni violente.

Comportatevi come segue:

1. seguite alla lettera le loro istruzioni, senza fretta ma nemmeno con troppa lentezza. Fate tutto ciò che il malvivente vi chiede, ma nulla di più. Un atteggiamento docile, ma non eccessivamente collaborativo, è il più appropriato ed è proprio quello che il malvivente si aspetta da voi;
2. per qualsiasi azione o movimento, chiedete il permesso o preavvertite il malvivente;
3. se il malvivente vi minaccia, ma l'arma non è visibile, partite sempre dall'assunto che l'arma ci sia. È il comportamento più ragionevole e prudente;
4. se durante l'atto criminoso squilla il telefono, non rispondete prima di aver chiesto il permesso al malvivente;
5. se siete informati su quello che sta succedendo all'interno dell'edificio, e siete in grado di contattare le forze dell'ordine, fatelo, indicando il nome della struttura e quello che sta accadendo in base alle informazioni conosciute;
6. senza farvi notare dal malvivente cercate di attirare l'attenzione di terzi per far scattare l'allarme alle forze dell'ordine;
7. mentre state eseguendo le istruzioni dei malviventi, cercate di memorizzarne i tratti caratteristici della fisionomia, dell'abbigliamento e, importantissima, l'altezza, eventualmente facendo il confronto con riferimenti noti (un quadro, una pianta). Cercate anche di osservare le armi impugnate;
8. è assai raro il caso che i malviventi si allontanino portando con sé un ostaggio, perché un ostaggio è sempre un impaccio. Se dovesse capitarvi, non fate resistenza, ma anzi cercate di comportarvi con inerzia, sino allo svenimento, intralciando ulteriormente la fuga;
9. non ostacolate i malviventi mentre si allontanano, per evitare ritorsioni;
10. occorre tranquillizzare gli studenti, durante tutto il tempo dell'atto criminoso;
11. mettetevi a disposizione delle forze dell'ordine, offrendo tutti i chiarimenti che vi verranno richiesti.

**NORME COMPORTAMENTALI PER LA SEGNALAZIONE O  
SOSPETTA PRESENZA DI ORDIGNI ESPLOSIVI**

Chiunque può avere occasione di ricevere una telefonata terroristica, nella quale si segnala la presenza di un ordigno, o si minaccia di depositarlo nella struttura.

Quando si riceve una minaccia di bomba:

1. ascoltate, siate calmi e cortesi, non interrompete il chiamante;
2. cercate di estrarre un massimo di informazioni, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile;
3. richiamate l'attenzione di un collega o di un superiore con dei segnali, mentre il chiamante è ancora in linea;
4. al termine della telefonata, informate immediatamente il coordinatore dell'emergenza;
5. **soprattutto non informate nessun altro, per evitare di diffondere un panico incontrollato!**
6. compilate immediatamente la check list di seguito riportata e consegnatela al coordinatore dell'emergenza.

**Il coordinatore dell'emergenza avviserà tempestivamente le forze dell'ordine.**

**CHECK LIST PER TELEFONATE TERRORISTICHE E MINACCE DI BOMBE**

Quando esploderà la bomba? \_\_\_\_\_

Dove è collocata? \_\_\_\_\_

A che cosa assomiglia? \_\_\_\_\_

Da dove state chiamando? \_\_\_\_\_

Qual'è il vostro nome? \_\_\_\_\_

Perché avete posto la bomba? \_\_\_\_\_

**Caratteristiche di identificazione del chiamante:**

<b> sesso </b>		maschile	femminile	
<b> età stimata </b>	infantile	15/20	20/50	50 ed oltre
<b> accento </b>		italiano	straniero	
<b> inflessione dialettale </b>				
<b> tono di voce </b>	rauco	squillante	forte	debole
<b> modo di parlare </b>		veloce	normale	lento
<b> dizione </b>		nasale	neutra	erre moscia
<b> somigliante a voci note </b>		si	no	
<b> intonazione </b>		calma	emotiva	volgare
<b> rumori di fondo<sup>a</sup> </b>				

<sup>a</sup> per esempio rumori di traffico, di macchine, di conversazione, riso di bimbi, rumori di bicchieri che tintinnano, musica, annunci aeroportuali, ecc.

Il chiamante sembra conoscere bene la zona?       SI     NO

Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ ora \_\_:\_\_\_ durata della chiamata: \_\_\_\_\_

Provate a trascrivere le esatte parole utilizzate del chiamante nel fare la minaccia:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il vostro nome e cognome: \_\_\_\_\_

Chi avete contattato dopo questa telefonata? \_\_\_\_\_

Annotazioni varie.

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## **NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI FUGA DI GAS**

Se si rileva una fuga di gas in un locale e/o un area all'interno dell'edificio, comportarsi come in seguito elencato:

1. rimanete calmi;
2. se possibile spegnere ogni eventuale fiamma accesa;
3. se possibile aprire immediatamente le finestre;
4. dare l'allarme alle persone presenti ed al coordinatore dell'emergenza;
5. il coordinatore, valuterà:
  - la necessità di dare l'ordine al personale incaricato di chiudere l'erogazione del gas agli impianti;
  - la necessità di disattivare l'impianto elettrico del locale in questione;
  - l'evacuazione parziale e/o totale dell'edificio;

**Il coordinatore dell'emergenza avviserà tempestivamente i vigili del fuoco al fine di verificare l'assenza di ulteriori perdite di gas.**



## **NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI ALLUVIONE / ALLAGAMENTO**

### **Allagamento.**

L'allagamento normalmente avviene per fuoriuscita di ingenti quantità d'acqua da un impianto e/o riserva idrica, ovvero per accumulo di grandi quantità d'acqua a seguito di fenomeni piovosi intensi. Nel caso in cui si verifichi un allagamento, dovuto a rottura di un impianto idrico, comportarsi come segue:

1. rimanete calmi;
2. avvertite immediatamente il coordinatore dell'emergenza;
3. tentare, compatibilmente con le proprie capacità di neutralizzare la fonte di emissione.

**Il coordinatore dell'emergenza avviserà tempestivamente i vigili del fuoco e gli enti di competenza al fine di verificare l'assenza di ulteriori perdite.**

### **Alluvione.**

Nella maggior parte dei casi l'alluvione si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale. Tuttavia in caso si ravvisi una situazione grave, occorre seguire le seguenti procedure:

1. rimanere calmi;
2. compatibilmente con le proprie capacità mettere in sicurezza macchine ed attrezzature;
3. disattivare l'impianto elettrico della zona provvedendo a non esporsi a rischio per elettrocuzione;
4. portarsi verso i piani più alti dell'edificio;
5. evitare di attraversare locali interessati dall'acqua;
6. evitare di allontanarsi dallo stabile, salvo diverse indicazioni da parte dei soccorsi esterni;
7. compatibilmente con il tempo a disposizione e con le caratteristiche dei luoghi, portare con sé medicinali, indumenti, torce elettriche, telefono e quant'altro utile;
8. evitare di rimanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche in tensione.

**È importante avvertire il prima possibile il coordinatore dell'emergenza in corso.  
Effettuare la CHIAMATA DI SOCCORSO non appena l'emergenza lo consente.**

## **NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TROMBA D'ARIA**

Nella maggior parte dei casi, questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo veloce, tuttavia è percepibile un cambio delle condizioni meteorologiche negli istanti precedenti.

Nel caso in cui si presenti l'emergenza, attenersi alle seguenti indicazioni:

1. rimanere calmi;
2. alle prime manifestazioni di tromba d'aria, evitare per quanto possibile di permanere in zone aperte;
3. nel caso ci si trovasse in prossimità di piante ad alto fusto, allontanarsi dalle stesse;
4. qualora nella zona in cui ci si trova, vi fossero delle buche o fossati, che non presentano gravi pericoli per l'incolumità delle persone, è raccomandabile rifugiarsi all'interno di questi;
5. se in presenza di fabbricati strutturalmente solidi, ripararsi all'interno di questi in attesa del termine del fenomeno;
6. se ci si trova in un luogo chiuso allontanarsi da finestre, porte o qualsiasi altra struttura che possa rompersi o staccarsi e colpire le persone;
7. a conclusione del fenomeno rintracciare il coordinatore dell'emergenza ed attendere istruzioni per l'eventuale ripresa dell'attività.

## **NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI BLACK-OUT ELETTRICO**

La struttura è dotata di un impianto di illuminazione artificiale di emergenza ad attivazione automatica, dotato di batterie tampone, che garantisce l'illuminazione delle vie di fuga presenti nell'edificio. Nell'eventuale emergenza dovuta ad un blackout elettrico, occorre adottare le seguenti procedure:

**Se l'impianto di illuminazione di sicurezza si accende regolarmente e comunque l'area è illuminata:**

1. mantenere la calma;
2. fornire assistenza alle persone che possono cominciare ad agitarsi;
3. attendere istruzioni dal coordinatore dell'emergenza. Se ricevete l'ordine di evacuazione, anche tramite l'allarme sonoro, raggiungete uno dei punti di raccolta designati.

**Se l'impianto di illuminazione di sicurezza non si accende regolarmente o comunque l'area non è illuminata:**

1. mantenere la calma;
2. fornire assistenza alle persone che possono cominciare ad agitarsi;
3. attendere qualche istante per vedere se l'energia ritorna;
4. dopo poco, procuratevi (se sono disponibili) degli apparecchi che permettano un'illuminazione del locale (ad esempio una torcia, un cellulare, ecc..). Qualora anche questi non fossero disponibili cercate di visualizzare, con l'aiuto della memoria, l'ambiente ed eventuali ostacoli. Indi spostatevi con molta prudenza, in direzione dell'uscita o di un area con illuminazione di emergenza;
5. attendete istruzioni dal coordinatore dell'emergenza. Se ricevete l'ordine di evacuazione, anche tramite l'allarme sonoro, raggiungete uno dei punti di raccolta designati.

### **DOVERI ULTERIORI DEL PERSONALE CUI È AFFIDATA UNA PARTICOLARE RESPONSABILITÀ IN CASO DI MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA:**

#### **COORDINATORE DELL'EMERGENZA**

1. valuta la situazione, cercando di comprendere la causa della mancanza di energia elettrica (verificando se il blackout è a livello dell'edificio e/o dell'intera area). Se ritiene che vi sia un pericolo per l'incolumità delle persone all'interno dello stabile, comunica al personale di iniziare la procedura di evacuazione;
2. verifica o fa verificare che non vi siano persone bloccate all'interno dello stabile.

Una volta terminata la procedura di evacuazione il **coordinatore dell'emergenza**, provvede a chiamare chi di competenza per ripristinare il problema.

## **NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INFORTUNIO**

In caso si rilevi un infortunio:

### **OGNI LAVORATORE:**

1. compatibilmente con le proprie capacità e la gravità dell'infortunio, presta i primi soccorsi all'infortunato;
2. avvisa a voce i colleghi dell'avvenuto infortunio;
3. avvisa o fa avvisare un addetto al pronto soccorso;
4. avvisa o fa avvisare immediatamente il coordinatore dell'emergenza;
5. valuta la situazione ed eventualmente chiama o fa chiamare l'emergenza sanitaria al n° 118;
6. si mette a disposizione della squadra di emergenza e degli addetti dei soccorsi esterni.

### **DOVERI ULTERIORI DEL PERSONALE CUI È AFFIDATA UNA PARTICOLARE RESPONSABILITÀ IN CASO DI INFORTUNIO:**

#### **COORDINATORE DELL'EMERGENZA**

1. valuta la situazione ed eventualmente, se lo ritiene necessario chiama o fa chiamare dall'addetto alla chiamata di soccorso l'emergenza sanitaria.

#### **ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO**

1. intraprendono le azioni di pronto soccorso a favore delle persone infortunate.

#### **ADDETTO ALLA CHIAMATA DI SOCCORSO**

1. sentito il coordinatore dell'emergenza, chiama l'emergenza sanitaria.

#### **LAVORATORE DI IMPRESA ESTERNA**

1. avvisa il personale presente;
2. sposta il proprio automezzo se richiesto dal coordinatore dell'emergenza.
3. compatibilmente con le proprie capacità e la gravità dell'infortunio, presta i primi soccorsi all'infortunato.

## **NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI PUNTURA, MORSO**

### **Punture di insetto**

Una puntura di insetto, normalmente ha delle conseguenze lievi, ma che non devono essere sottovalutate, dal momento che talvolta possono provocare guai anche molto seri, come allergie che, sia pur di rado, possono avere un epilogo drammatico: lo shock anafilattico, a volte fatale.

Una puntura o morsicatura d'insetti provoca dolore, prurito, arrossamento e gonfiore della zona di penetrazione del veleno. Le punture di zanzara possono provocare talora la formazione di bolle ripiene di liquido, che permangono per alcuni giorni e, dopo la rottura, possono infettarsi. In casi più rari, e in soggetti ipersensibili, alla puntura di un insetto può far seguito rapidamente una grave reazione allergica che può manifestarsi con pallore, sudorazione intensa, difficoltà di respiro, capogiri (dovuti ad un rapido abbassamento della pressione del sangue), dolori addominali e orticaria. Il rischio principale è costituito dalle reazioni allergiche generali che possono mettere in pericolo la vita stessa. Altro rischio è costituito dall'infezione alla pelle, spesso provocata dal trattamento. In particolare le persone diabetiche devono prestare attenzione a questo problema.

Nel caso in cui, vi sia una puntura di insetto, occorre:

1. se è presente il pungiglione, questo va estratto con attenzione (avendo attenzione ad aver le mani pulite e con attrezzatura sterile). Nel caso di morso di zecca queste non vanno staccate a viva forza perché il rostro dell'insetto, spezzandosi, rimane nei tessuti e può provocare infezioni;
2. lavare la zona punta e disinfettarla (se possibile con acqua ossigenata o amuchina pura). Non applicare ammoniaca perché scarsamente efficace e dannosa se utilizzata a concentrazione elevata;
3. applicare un impacco con acqua fredda o ghiaccio per rallentare l'assorbimento del veleno e alleviare il dolore (deve essere evitato di mettere il ghiaccio a diretto contatto con la pelle);
4. nel caso in cui si sia ipersensibili al veleno di imenotteri (ad esempio api, vespe e calabroni), utilizzare l'apposito kit personale.

Nel caso in cui vi sia una reazione alle punture di insetto, la stessa si manifesta con dolore localizzato, gonfiore ed eritema ai lati della puntura. Se le zone colpiscono zone particolari del corpo, quali occhi, labbra e in generale il viso, lingua e gola o se la persona soffre di forme allergiche, le punture di insetto possono essere pericolose. Qualora in questi casi si sviluppino dei sintomi dello stato di shock (la persona appare pallida, sudata, avverte una sensazione di vertigine, tosse, respira male, si sente debole, perde conoscenza o si copre di orticaria oppure presenta un gonfiore intorno agli occhi) è necessario:

1. chiamare immediatamente i soccorsi medici (componendo il 118, identificando in modo chiaro il luogo dove è avvenuta l'emergenza e, per quanto possibile illustrando le loro condizioni fisiche);
2. far sdraiare la persona, avvolgendolo con una coperta tenendo costantemente sotto controllo la funzione respiratoria;
3. mettersi a disposizione dei soccorsi.

### **Morso da cani, gatti e animali simili**

Nel caso in cui vi sia un morso di animale, occorre:

1. mettere in sicurezza la persona, ponendo attenzione alla propria sicurezza e a quella di altre persone presenti;
2. mantenere la calma e tranquillizzare l'infortunato;
3. chiamare immediatamente i soccorsi medici (componendo il 118, identificando in modo chiaro il luogo dove è avvenuta l'emergenza e, per quanto possibile illustrando le loro condizioni fisiche);
4. lavare subito la ferita con acqua corrente per asportare la saliva dell'animale;
5. lavare la ferita per circa cinque minuti con una compressa di garza e con acqua e detergenti neutri. Successivamente risciacquare accuratamente e proteggere la ferita con una garza sterile;
6. mettersi a disposizione dei soccorsi.

### **Morso da rettili**

Il morso è un evento relativamente raro. Il rischio può essere evitato ricordandosi di non camminare in silenzio e senza far rumore. Non infilare le mani tra i sassi, specialmente quelli al sole, e non sedetevi senza prima dare qualche colpo di bastone. Non usate scarpe basse.

In caso di morso da serpente, occorre:

1. mantenere la calma e rassicurare e far sdraiare l'infortunato. Ciò rallenta la circolazione del sangue e il diffondersi del veleno;
2. evitare di far agitare l'infortunato;
3. non somministrare il siero antiviperico (qualora presente) e non succhiare il sangue dalla ferita;
4. accertarsi, per quanto possibile della pericolosità del morso, ed in particolare se il morso è velenoso normalmente compaiono rapidamente i sintomi dell'avvelenamento, che possono essere: vivo dolore con infiammazione della parte colpita, emorragia a chiazze, sete intensa con secchezza della bocca, seguiti poi da ittero, crampi, agitazione e delirio;
5. effettuare un bendaggio compressivo di tutto l'arto lesa, con una sua completa immobilizzazione;
6. se possibile tenere sopra la parte ferita un po' di ghiaccio tritato avvolto in un panno;
7. evitare l'uso del laccio emostatico o l'incisione e la suzione della ferita;
8. valutare la necessità di scendere a valle (se sicuro e veloce e su indicazione dei soccorsi) e chiamare immediatamente i soccorsi medici (componendo il 118, identificando in modo chiaro il luogo dove è avvenuta l'emergenza e, per quanto possibile illustrando le loro condizioni);
9. se avete ucciso il serpente portatelo con voi affinché possa essere identificato.

### **I segni del morso di una vipera**

Il morso di vipera lascia sulla pelle dei segni caratteristici: due fori che distano circa 1 cm uno dall'altro (rossi nella figura a sinistra) lasciati dai denti veleniferi, spesso seguiti da dei forellini più piccoli lasciati dagli altri denti. I sintomi principali sono: il morso (generalmente) è molto doloroso, vi è la fuoriuscita di siero e sangue dai due fori, la zona si arrossa, si gonfia e risulta dolente. Dopo circa mezz'ora dal morso e con il passare del tempo si manifestano i seguenti disturbi: sete e secchezza della bocca, cefalea e vertigini, tachicardia, calo di pressione, crampi, vomito, diarrea, shock.

## **NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI UTENTE VIOLENTO**

La presente procedura regola le operazioni da eseguire per prevenire o mantenere sotto controllo possibili situazioni di rischio determinate da utenti con note di aggressività.

### **OGNI LAVORATORE:**

- a. individua e valuta i segni, anche solo predittori, di comportamenti violenti nell'area di sua competenza;
- b. adotta un comportamento atto a risolvere o a controllare le situazioni di rischio (*parlando con l'utente è opportuno utilizzare un linguaggio calmo e misurato, infondendo tranquillità*);
- c. segnala l'esistenza di una situazione di aggressività agli altri lavoratori ed al coordinatore dell'emergenza;
- d. adotta le misure necessarie a preservare l'integrità fisica e psichica delle altre persone presenti;
- e. convoca, su richiesta del coordinatore dell'emergenza il personale di sanitario di soccorso e le forze di polizia;
- f. svolge le attività previste dalle eventuali indicazioni sanitarie ricevute.

### **DOVERI ULTERIORI DEL PERSONALE CUI È AFFIDATA UNA PARTICOLARE RESPONSABILITÀ IN CASO DI SITUAZIONI DI RISCHIO DETERMINATE DA UTENTI VIOLENTI**

#### **COORDINATORE DELL'EMERGENZA**

1. valuta la situazione ed eventualmente, se lo ritiene necessario, chiama o fa chiamare dall'addetto alla chiamata di soccorso l'emergenza sanitaria o le forze di polizia

#### **ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO**

1. intraprende e collabora con gli altri lavoratori al fine di preservare l'integrità fisica delle altre persone;
2. collabora con gli altri lavoratori al fine di svolgere le attività previste dalle eventuali indicazioni sanitarie ricevute.

#### **ADDETTO ALLA CHIAMATA DI SOCCORSO**

1. sentito il coordinatore dell'emergenza, chiama l'emergenza sanitaria o le forze di polizia.

## **NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI PERSONA VIOLENTA**

La presente procedura regola le operazioni da eseguire per prevenire o mantenere sotto controllo possibili situazioni di rischio determinate da persone con note di aggressività.

### **OGNI LAVORATORE:**

- a. individua e valuta i segni, anche solo predittori, di comportamenti violenti nell'area di sua competenza;
- b. adotta un comportamento atto a risolvere o a controllare le situazioni di rischio (*parlando con la persona che mostra segnali di aggressività, è opportuno utilizzare un linguaggio calmo e misurato, infondendo tranquillità*);
- c. segnala l'esistenza di una situazione di aggressività agli altri lavoratori ed al coordinatore dell'emergenza;
- d. adotta le misure necessarie a preservare l'integrità fisica e psichica delle altre persone presenti;
- e. convoca, su richiesta del coordinatore dell'emergenza il personale di sanitario di soccorso e le forze di polizia.

### **DOVERI ULTERIORI DEL PERSONALE CUI È AFFIDATA UNA PARTICOLARE RESPONSABILITÀ IN CASO DI SITUAZIONI DI RISCHIO DETERMINATE DA PERSONE VIOLENTI**

#### **COORDINATORE DELL'EMERGENZA**

2. valuta la situazione ed eventualmente, se lo ritiene necessario, chiama o fa chiamare dall'addetto alla chiamata di soccorso l'emergenza sanitaria o le forze di polizia.

#### **ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO**

3. intraprende e collabora con gli altri lavoratori al fine di preservare l'integrità fisica delle altre persone.

#### **ADDETTO ALLA CHIAMATA DI SOCCORSO**

2. sentito il coordinatore dell'emergenza, chiama l'emergenza sanitaria o le forze di polizia.



## **NORME COMPORTAMENTALI PER EMERGENZA ALL'ESTERNO** **DELL'UNITÀ PRODUTTIVA**

In caso di incendio / emergenza seguire, con la successione più idonea, le seguenti disposizioni di massima in materia di lotta agli incendi e di evacuazione:

### **INCENDIO**

1. la persona che rileva un incendio o comunque una situazione di emergenza deve avvisare il proprio superiore e le altre persone presenti, al fine di dare immediatamente l'allarme ed allontanare le eventuali persone presenti in luoghi a rischio;
2. allestire e impiegare i mezzi antincendio mobili;
3. circoscrivere quanto possibile l'incendio, allontanando il materiale combustibile che potrebbe venire raggiunto dal fuoco;
4. mettere fuori tensione il macchinario e le apparecchiature installate nella zona interessata dall'incendio e nelle sue immediate vicinanze;
5. richiedere, nel caso di incendio grave, l'intervento dei vigili del fuoco telefonando al numero **115**;
6. dare comunicazione al datore di lavoro dell'accaduto al fine di attuare tutte le misure preventive e protettive del caso.

### **NEL CASO DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO:**

1. favorire l'accesso dei mezzi di soccorso, evitando inutile traffico sulle vie di accesso;
2. illustrare al responsabile la situazione dell'evento in atto e delle possibili evoluzioni in relazione ai macchinari, depositi di liquidi infiammabili e altri elementi potenzialmente pericolose nel luogo di lavoro;
3. supportare l'intervento delle forze di soccorso.

### **A INCENDIO DOMATO**

1. controllare attentamente che non esistano focolai occulti e non smobilitare finché non vi sia la certezza della impossibilità di ripresa dell'incendio.

### **IN CASO DI NECESSITÀ DI EVACUAZIONE**

1. l'addetto all'evacuazione deve far evacuare le persone mantenendo la calma, e verificare che non vi siano persone in difficoltà o intrappolate all'interno della azienda;
2. mantenere la calma e l'ordine;
3. seguire le indicazioni indicate dal committente o in sua assenza evacuare dall'edificio;
4. verificare la presenza di tutte le persone, per quanto di propria competenza, altrimenti dare l'allarme ad eventuali soccorritori;
5. la ripresa del servizio con il rientro nell'edificio, dovrà essere attuata solo dopo aver verificato, per sezioni, l'efficienza degli impianti, delle strutture e delle opere provvisorie eventualmente presenti, su indicazione del datore di lavoro e del committente;
6. in caso di infortunio, si dovrà soccorrere l'infortunato aiutandolo ad evacuare lo stabile.

**Occorre comunicare al datore di lavoro o suo incaricato ogni emergenza occorsa all'esterno dell'unità produttiva al fine di adottare tutte le misure preventive e protettive del caso.**